

BANDO PUBBLICO

BONUS LAZIO KM ZERO (0) - “Misure a sostegno delle attività di ristorazione dell’industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio”

Articolo 1 Finalità _____	2
Articolo 2 Definizioni _____	3
Articolo 3 Dotazione finanziaria _____	4
Articolo 4 Caratteristica dell’aiuto _____	4
Articolo 5 I soggetti beneficiari _____	5
Articolo 6 Modalità di presentazione della domanda _____	8
Articolo 7 Contenuti della domanda di aiuto _____	9
Articolo 8 Istruttoria _____	12
Articolo 9 Cause di inammissibilità _____	13
Articolo 10 Provvedimenti amministrativi conseguenti all’istruttoria _____	13
Articolo 11 Controlli _____	14
Articolo 12 Informativa sulla Privacy _____	14
Articolo 13 Pubblicità del bando _____	14

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C (2020) 1863, del 19.3.2020 e s.m.i.;

Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125. "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.";

Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19", deliberata il 31 gennaio 2020. (20G00112) (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020, entrata in vigore del provvedimento: 30/07/2020 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge del 25 settembre 2020, n. 124 (in G.U. 28/09/2020, n. 240);

Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, l'art. 26 , "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 21-5-2021) che ha istituito un Fondo per l'anno 2021 pari a euro 220.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

D.P.C.M. del 30 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, avente ad oggetto «Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, tra le regioni e le province autonome per un totale di 340 milioni di euro» che destina a Regione Lazio complessivi euro 33.822.582,62, di cui:

- 1.989.563,68 euro per le imprese di trasporto turistico con autobus coperti;
- 1.989.563,68 euro per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- 29.843.455,26 euro per le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19 ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 14.12.2021 concernente: "Nuovo Bando LAZIO KM (0) – Misure a sostegno delle attività di ristorazione, dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio" – Azione finanziata nell'ambito del sostegno delle attività economiche colpite dalla emergenza epidemiologica (D.L. n. 14/2021, art. 26, e D.L. n. 73/2021, art. 8, c.2).

Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (in seguito D.lgs. n. 123/1998);

Articolo 1

Finalità

La "ricostruzione" dell'economia, dopo gli effetti devastanti delle misure di restrizione dovute al contenimento del Covid- 19, deve tener conto della durissima prova a cui sono state sottoposte le attività di

produzione, di ristorazione, di somministrazione e di commercializzazione dei prodotti alimentari e delle bevande a causa dei lunghi mesi di attività bloccata o ridotta al minimo, riduzione forzata della mobilità, cambiamento dei comportamenti sociali e d'acquisto, incremento di costi, giacenze di magazzino invendute. Una crisi che ha cambiato l'equilibrio strutturale delle imprese rischiando di minare l'esistenza stessa di una continuità di attività nei centri storici, nelle vie, nelle piazze e nei tanti luoghi da sempre animati da attività al dettaglio aperte al pubblico. Il protrarsi delle misure di contenimento del COVID 19 ha comportato una pesante crisi in tutto il sistema economico e sociale della regione, con particolare riferimento ai settori della ristorazione e al comparto della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e delle bevande, che sono stati ed in parte saranno ulteriormente esposti agli effetti dell'emergenza sanitaria anche nei prossimi mesi. Con i fondi resisi disponibili dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e L. 23 luglio 2021, n. 106, ripartiti alla Regione Lazio con D.P.C.M. del 30 giugno 2021 si intende andare ad attivare ulteriori misure di aiuto destinate agli operatori della ristorazione, della ricettività alberghiera con ristorazione, dell'industria e del commercio dei prodotti agroalimentari con Denominazioni d'Origine (DO), Indicazioni Geografiche (IG) e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), nonché del latte fresco bovino e delle acque minerali e delle birre artigianali, strettamente attinenti al territorio laziale, ovverosia prodotti e imbottigliati nel Lazio.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico si intende per,

«**domanda di aiuto**»: una domanda di aiuto e pagamento, erogato dalla Regione in base alla riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (D.L. n. 41/2021, art. 26, e D.L. 73/2021, art. 8, c.2) – Sostegno a categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza Covid 19, e della Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 14/12/2021 n. 923;

«**beneficiario**»: operatore della ristorazione, dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che esercitano l'attività, **primaria, e non secondaria**, nel territorio regionale afferente ai seguenti n. 38 codici ISTAT ATECO 2007:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.20 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
- 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie;
- 56.10.41 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
- 56.10.42 – Ristorazione ambulante;
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;
- 56.29.10 – Mense;
- 56.29.20 – Catering continuativo su base contrattuale;
- 56.30.00 – Bar ed altri esercizi simili senza cucina;
- 55.10.00 – Alberghi;
- 55.20.52 – Attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
- 10.71.10 -Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- 10.71.20 -Produzione di pasticceria fresca;

- 10.72.00 -Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati;
- 10.73.00 -Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
- 10.52.00 -Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
- 47.11.10- Ipermercati;
- 47.11.20 –Supermercati;
- 47.11.30 -Discount di alimentari;
- 47.11.40 -Minimercati ed altri esercizi non specializzati in alimentari vari;
- 47.11.50 -Commercio al dettaglio di prodotti surgelati;
- 47.21.01- Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;
- 47.21.02- Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;
- 47.22.00 -Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne;
- 47.23.00 -Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi;
- 47.24.10 -Commercio al dettaglio di pane;
- 47.24.20 -Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria;
- 47.25.00 -Commercio al dettaglio di bevande;
- 47.29.10 -Commercio al dettaglio di latte prodotti lattiero-caseari;
- 47.29.20 -Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
- 47.29.30 -Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;
- 47.29.90 -Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
- 47.81.01 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli;
- 47.81.02 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
- 47.81.03 -Commercio al dettaglio ambulante di carne;
- 47.81.09 -Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca;

in possesso dei requisiti generali e speciali definiti all'articolo 5 del presente bando.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Bando è pari a dieci milioni di euro (euro dieci milioni).

Il presente Bando, e la gestione informatizzata delle domande, è del tipo "a sportello", ovvero le domande pervenute regolarmente e ritenute ammissibili, saranno valutate e liquidate, fino alla concorrenza del plafond economico sopra definito.

Le singole domande saranno istruite in progressione, in base ai tempi di ricezione, senza attendere il completamento della raccolta delle domande ammissibili di aiuto.

Articolo 4

Caratteristica dell'aiuto

La presente misura di aiuto fornisce un sostegno a fondo perduto agli operatori che svolgono le attività primarie, così come elencate all'articolo 2 e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del bando.

L'aiuto è erogato alle suddette imprese che avranno effettuato l'acquisto di prodotti DO, IG, PAT, di latte fresco bovino, e di acque minerali e di birre artigianali, strettamente attinenti al territorio laziale, **ovvero**

prodotti ed imbottigliati nel Lazio, elencati nell' ALLEGATO B, parte integrante del presente Bando, da produttori e/o commercianti operanti nel territorio regionale.

L'acquisto deve essere dimostrato mediante la presentazione delle relative fatture datate e quietanzate dopo la pubblicazione del presente bando. I prodotti DO, IG e PAT, nonché il latte fresco bovino, le acque minerali e la birra artigianale del Lazio, devono essere correttamente indicati in fattura con la loro denominazione.

L'importo del contributo, pari al 50% della spesa effettuata, IVA esclusa, per l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT, nonché il latte fresco bovino, le acque minerali e la birra artigianale, prodotti ed imbottigliati nel territorio laziale, varia da un minimo di 1.000,00 Euro (mille Euro), a fronte di una spesa ammissibile di almeno 2.000,00 Euro (Euro duemila), ad un massimo di 10.000 Euro (Euro diecimila) per una spesa ammissibile pari ad almeno 20.000,00 Euro (Euro ventimila).

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime di "de minimis" nei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti e alla disciplina sugli aiuti di Stato.

Articolo 5

I soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, di cui al presente bando, come riportato nell'articolo 2, devono essere operatori della ristorazione, dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che esercitano l'attività, **primaria, e non secondaria**, nel territorio regionale afferente ai seguenti n. 38 codici ISTAT ATECO 2007:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.20 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
- 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie;
- 56.10.41 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
- 56.10.42 – Ristorazione ambulante:
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;
- 56.29.10 – Mense;
- 56.29.20 – Catering continuativo su base contrattuale;
- 56.30.00 – Bar ed altri esercizi simili senza cucina;
- 55.10.00 – Alberghi;
- 55.20.52 – Attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
- 10.71.10 -Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- 10.71.20 -Produzione di pasticceria fresca;
- 10.72.00 -Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati;
- 10.73.00 -Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
- 10.52.00 -Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
- 47.11.10- Ipermercati;
- 47.11.20 –Supermercati;
- 47.11.30 -Discount di alimentari;
- 47.11.40 -Minimercati ed altri esercizi non specializzati in alimentari vari;
- 47.11.50 -Commercio al dettaglio di prodotti surgelati;
- 47.21.01- Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;
- 47.21.02- Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;

- 47.22.00 -Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne;
- 47.23.00 -Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi;
- 47.24.10 -Commercio al dettaglio di pane;
- 47.24.20 -Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria;
- 47.25.00 -Commercio al dettaglio di bevande;
- 47.29.10 -Commercio al dettaglio di latte prodotti lattiero-caseari;
- 47.29.20 -Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
- 47.29.30 -Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;
- 47.29.90 -Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
- 47.81.01 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli;
- 47.81.02 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
- 47.81.03 -Commercio al dettaglio ambulante di carne;
- 47.81.09 -Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca;

Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa o delle unità operative localizzate in Lazio, così come verificato nella banca dati del Registro delle Imprese.

Per unità operativa s'intende il luogo dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale.

I soggetti beneficiari dovranno possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali e speciali. L'insussistenza anche di uno dei requisiti di seguito riportati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere all'aiuto.

A. REQUISITI GENERALI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. esercitare l'attività primaria, e non secondaria, afferente ai seguenti codici ISTAT ATECO 2007, nel territorio regionale:
 - 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;
 - 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
 - 56.10.20 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
 - 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie;
 - 56.10.41 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
 - 56.10.42 – Ristorazione ambulante:
 - 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
 - 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;
 - 56.29.10 – Mense;
 - 56.29.20 – Catering continuativo su base contrattuale;
 - 56.30.00 – Bar ed altri esercizi simili senza cucina;
 - 55.10.00 – Alberghi;
 - 55.20.52 – Attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
 - 10.71.10 -Produzione di prodotti di panetteria freschi;
 - 10.71.20 -Produzione di pasticceria fresca;
 - 10.72.00 -Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati;
 - 10.73.00 -Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
 - 10.52.00 -Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
 - 47.11.10- Ipermercati;

- 47.11.20 –Supermercati;
 - 47.11.30 -Discount di alimentari;
 - 47.11.40 -Minimercati ed altri esercizi non specializzati in alimentari vari;
 - 47.11.50 -Commercio al dettaglio di prodotti surgelati;
 - 47.21.01- Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;
 - 47.21.02- Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;
 - 47.22.00 -Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne;
 - 47.23.00 -Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi;
 - 47.24.10 -Commercio al dettaglio di pane;
 - 47.24.20 -Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria;
 - 47.25.00 -Commercio al dettaglio di bevande;
 - 47.29.10 -Commercio al dettaglio di latte prodotti lattiero-caseari;
 - 47.29.20 -Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
 - 47.29.30 -Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;
 - 47.29.90 -Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
 - 47.81.01 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli;
 - 47.81.02 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
 - 47.81.03 -Commercio al dettaglio ambulante di carne;
 - 47.81.09 -Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca;
2. essere iscritto al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 3. essere in attività al momento della presentazione della richiesta di aiuto;
 4. non essere sottoposto a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
 5. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
 6. essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
 7. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
 8. non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei seguenti reati, ovvero:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'art. 2635 del Codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

B. REQUISITI SPECIALI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. aver effettuato l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT, nonché il latte fresco bovino, le acque minerali e la birra artigianale, prodotti ed imbottigliati nel territorio del Lazio, elencati in allegato al presente bando, da produttori, operatori dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che esercitano l'attività, **primaria, e non secondaria**, nel territorio regionale del Lazio, così come rilevabile dal Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, dimostrabile attraverso la presentazione delle relative fatture datate e quietanzate dopo la pubblicazione del presente bando. I prodotti DO, IG e PAT, nonché il latte fresco bovino, le acque minerali e la birra artigianale, prodotti ed imbottigliati nel territorio del Lazio devono essere correttamente indicati in fattura con la loro denominazione;
2. gli acquisti effettuati, di cui al precedente punto 1, devono:
 - essere comprovati da fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni; - riportare la dicitura in campo note della fattura "Spese sostenute a valere sul Nuovo bando BONUS LAZIO KM ZERO (0)".

La fattura quietanzata potrà, in sede di presentazione della domanda, essere sostituita da:

- **preventivo di fattura;**
- **fattura pro-forma,**

fermo restando che, in caso di ammissibilità della domanda, la fase di liquidazione potrà avvenire solo dopo la presentazione delle fatture quietanzate che andranno pertanto inviate all'indirizzo PEC: bonuslazio.laziocrea@legalmail.it

- essere comprovati da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere riferite all'arco temporale successivo all'emanazione del presente bando.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 6

Modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal portale regionale al link <https://app.regione.lazio.it/bonuslaziokm0/default.aspx> la cui data di apertura ai soggetti richiedenti sarà definita dalla Società Lazio Crea S.p.a., Società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' "in house providing", in qualità di struttura regionale responsabile dell'informatizzazione del presente bando pubblico.

Il richiedente per la presentazione, registrazione e protocollazione della domanda dovrà compilare il modulo online presente sul portale regionale sopra indicato e allegare, per l'ammissibilità alla fase di valutazione di cui all'articolo 8, la seguente documentazione obbligatoria:

- domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente (rappresentante legale o titolare dell'azienda) completa delle dichiarazioni riportate al successivo articolo 7;
- documento di identità in corso di validità del richiedente;
- attestazione rilasciata dall'Istituto di credito riguardante la titolarità del conto corrente bancario o postale indicato in domanda;
- le fatture con le relative quietanze riferite all'acquisto di prodotti DO, IG e PAT, nonché il latte fresco bovino, le acque minerali e la birra artigianale, prodotti ed imbottigliati nel territorio del Lazio, da produttori e/o commercianti operanti nel territorio regionale in formato pdf, xml o zip.

Fino ad esaurimento della dotazione di cui al presente bando, sarà consentito presentare fino ad un massimo di due domande, riferite ad acquisti differenti e sino al raggiungimento dell'importo massimo concedibile per singola impresa richiedente.

Ognuna delle due domande potrà riportare un massimo di quattro (4) fatture quietanzate

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta generazione del relativo codice di registrazione sul portale della Regione Lazio e con la ricezione, all'indirizzo e-mail segnalato nella domanda dal richiedente, delle notifiche di ricezione e protocollazione della stessa. Il richiedente riceverà la notifica di ricezione e registrazione della domanda presentata, con indicazione del codice assegnato e completa dei documenti inseriti in fase di presentazione, dall'indirizzo e-mail regionale confermaricezione-noreply@regione.lazio.it e, successivamente alla protocollazione dell'istanza, riceverà il numero di protocollo regionale assegnato dall'indirizzo prosa_aiuticovidhoreca@regione.lazio.it

In caso di errore in fase di presentazione della domanda, durante tutto il periodo di apertura bando, è ammessa la possibilità di revocarla. Il richiedente che intende revocare una domanda già presentata, al fine di presentarne un'altra valida, deve farlo solo esclusivamente inviando una richiesta di cancellazione della domanda erroneamente presentata all'indirizzo pec: bonuslazio.laziocrea@legalmail.it, indicando il numero di protocollo della domanda da revocare, la partita IVA e la Ragione Sociale.

Articolo 7

Contenuti della domanda di aiuto

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda sottoscritta dal richiedente, da allegare in fase di presentazione della stessa secondo la procedura telematica descritta al precedente articolo 6, devono essere dichiarati i seguenti elementi obbligatori:

1. i dati anagrafici identificativi dell'impresa richiedente e del suo titolare o rappresentante legale;

2. l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà eventuali comunicazioni;
3. l'indirizzo e-mail al quale sarà inviata dal portale regionale la notifica di avvenuta registrazione e protocollazione della domanda presentata online;
4. un recapito telefonico (fisso o mobile);
5. l'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario sul quale sarà erogato l'aiuto;
6. i requisiti generali e speciali definiti all'articolo 5, vale a dire:
 - a) **esercitare nel territorio regionale l'attività primaria, e non secondaria**, afferente ai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.20 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
- 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie;
- 56.10.41 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
- 56.10.42 – Ristorazione ambulante:
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;
- 56.29.10 – Mense;
- 56.29.20 – Catering continuativo su base contrattuale;
- 56.30.00 – Bar ed altri esercizi simili senza cucina;
- 55.10.00 – Alberghi;
- 55.20.52 – Attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
- 10.71.10 -Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- 10.71.20 -Produzione di pasticceria fresca;
- 10.72.00 -Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati;
- 10.73.00 -Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
- 10.52.00 -Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
- 47.11.10- Ipermercati;
- 47.11.20 –Supermercati;
- 47.11.30 -Discount di alimentari;
- 47.11.40 -Minimercati ed altri esercizi non specializzati in alimentari vari;
- 47.11.50 -Commercio al dettaglio di prodotti surgelati;
- 47.21.01- Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;
- 47.21.02- Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;
- 47.22.00 -Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne;
- 47.23.00 -Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi;
- 47.24.10 -Commercio al dettaglio di pane;
- 47.24.20 -Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria;
- 47.25.00 -Commercio al dettaglio di bevande;
- 47.29.10 -Commercio al dettaglio di latte prodotti lattiero-caseari;
- 47.29.20 -Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
- 47.29.30 -Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;
- 47.29.90 -Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
- 47.81.01 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofruttili;
- 47.81.02 -Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
- 47.81.03 -Commercio al dettaglio ambulante di carne;
- 47.81.09 -Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca;

- b. essere iscritto al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c. essere in attività al momento della presentazione della richiesta di aiuto;
- d. non essere sottoposto a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
- e. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- f. essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
- g. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- h. non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei seguenti reati, ovvero:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'art. 2635 del Codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Per ciascuna impresa richiedente è ammissibile la presentazione di due domande di aiuto sino al raggiungimento dell'importo massimo concedibile e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente bando.

Articolo 8

Istruttoria

Le richieste di aiuto saranno valutate nell'ordine cronologico di registrazione delle domande attraverso la procedura telematica, in termini di data e ora definita al minuto.

La Società Lazio Crea S.p.a., Società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' "in house providing", è la struttura regionale competente dell'istruttoria e della definizione dell'ammissibilità di ciascuna domanda di aiuto e si avvarrà del supporto dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) che, in collaborazione con Agro Camera- Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, effettuerà la verifica della congruità dei prezzi dichiarati nelle domande di aiuto che verranno presentate.

L'istruttoria delle domande correttamente presentate, in base a quanto stabilito dall'articolo 7, dovrà concludersi entro il termine di 40 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda. Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio, la Regione utilizzerà le modalità semplificate di cui all'art. 264 del DL n. 34/20 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID19.

In particolare tale norma dispone che l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

L'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:

- il rispetto delle modalità di presentazione delle domande previste dal presente bando;
- la completezza della domanda, ovvero la presenza dei documenti obbligatori definiti all'articolo 6 del presente bando;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 5 del presente bando;
- la congruità dei prezzi dichiarati nelle fatture di acquisto dei prodotti di cui **all'ALLEGATO B**.

Fatta salva l'obbligatorietà di allegare al format online i documenti definiti all'articolo 6 del presente bando, e in particolare il modello di domanda, di cui all'**ALLEGATO A** del presente bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente, l'Amministrazione si riserva, per gli altri documenti, di richiedere eventuali integrazioni a norma della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

La Società Lazio Crea S.p.a., provvede a determinare:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse;

- l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.

Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità delle istanze presentate, rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno istruite le ulteriori domande pervenute fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione attraverso la procedura telematica, in termini di data e ora definita al minuto.

Si precisa che la pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 9

Cause di inammissibilità

In base alle verifiche istruttorie effettuate secondo quanto stabilito all'articolo 8 del presente bando, non sono considerate ammissibili le domande:

1. trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito agli articoli 6 e 7 del presente bando;
2. non sottoscritte o firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o titolare dell'impresa richiedente;
3. prive dei documenti obbligatori previsti dal presente bando e in particolare del modello di domanda, di cui all'allegato A del presente bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente;
4. che non abbiano superato positivamente le verifiche istruttorie definite all'articolo 8 del presente bando.

Articolo 10

Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

La Società Lazio Crea S.p.a., con appositi provvedimenti:

- a) individua e incarica i funzionari responsabili delle istruttorie delle domande presentate;
- b) approva l'ammissibilità della domanda di aiuto presentata e ne stabilisce l'ammontare del contributo ammissibile secondo quanto stabilito all'articolo 4;
- c) approva l'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati dalla Società Lazio Crea S.p.a., riguardanti l'approvazione delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura>.

La pubblicazione sul BURL di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario, così come dichiarato in domanda, entro i successivi 20 giorni decorrenti dall'approvazione dell'ammissibilità al finanziamento della domanda.

I provvedimenti con i quali sarà determinata l'ammissibilità delle domande saranno consultabili sul sito istituzionale della Regione Lazio, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura>.

Articolo 11

Controlli

La Regione Lazio e la Società Lazio Crea S.p.a., si riservano in ogni momento la facoltà di svolgere, anche nell'anno successivo alla liquidazione dell'aiuto, controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare i requisiti previsti nel presente bando.

Il beneficiario s'impegna a collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente bando. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Articolo 12

Informativa sulla Privacy

Per la regolare presentazione delle domande, che saranno gestite dal LAZIOcrea S.p.A., è richiesto agli operatori richiedenti di fornire dati personali, che rientrano nell'ambito di applicazione del "Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati". Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della citata normativa europea, LAZIOcrea S.p.A. fornisce le seguenti informazioni riguardanti il trattamento dei suddetti dati. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che gli stessi vengono acquisiti al fine di garantire la corretta partecipazione al presente bando nonché per garantire l'ottemperanza agli obblighi normativi in materia di trasparenza e diffusione di informazioni (sui siti internet istituzionali) da parte delle Pubbliche Amministrazioni e/o delle Società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni. Ai fini della presentazione delle domande, gli operatori richiedenti dovranno autorizzare il trattamento dei propri dati personali.

Articolo 13

Pubblicità del bando

Il presente bando e la relativa data di apertura della procedura di raccolta informatizzata della domande, realizzata e gestita dalla società LAZIOcrea S.p.A., saranno pubblicati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura>.